

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7565</b>	22 agosto 2018	CANCELLERIA DELLO STATO
Concerne		

## **Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 11 dicembre 2017 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per la modifica dell'articolo 89 della legge sulla procedura amministrativa (LPAm) – Annullare le assunzioni e le nomine giudicate illegittime dal Tribunale cantonale amministrativo**

Signora Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio prendiamo posizione sull'iniziativa parlamentare presentata l'11 dicembre 2017 nella forma elaborata dal deputato Ghisletta e cofirmatari per la modifica dell'articolo 89 della legge del 24 settembre 2013 sulla procedura amministrativa (LPAm) per introdurre una disposizione che permetta di annullare le assunzioni e le nomine giudicate illegittime dal Tribunale cantonale amministrativo.

L'articolo 89 capoverso 1 LPAm dispone che *“se il Tribunale cantonale amministrativo giudica l'assunzione o la nomina di un dipendente illegittima, esso lo accerta nella propria sentenza”*. Il candidato escluso ha il diritto di chiedere l'accertamento dell'illegittimità di un'assunzione o di una nomina ma non può chiedere al tribunale di conferire ad egli stesso la nomina o di rinviare gli atti all'autorità affinché emani una nuova decisione di nomina. Questa regola non era contemplata nella previgente legge del 19 aprile 1966 sulla procedura per le cause amministrative, in vigore fino al 28 febbraio 2014.

Nel messaggio n. 6645 del 23 maggio 2012 concernente la revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative è stato evidenziato che il vasto margine di apprezzamento di cui dispone l'autorità nelle procedure di assunzione e le particolarità di tali procedure portano a giustificare una decisione di accertamento di un'eventuale illegittimità, anziché l'eventuale annullamento della decisione impugnata (messaggio n. 6645, pag. 58-59).

A livello federale è stato introdotto un principio simile, il quale non consente al candidato escluso di rimettere in discussione l'assunzione. Con la revisione del 14 dicembre 2012, nella legge del 24 marzo 2000 sul personale federale (LPers), all'articolo 34 capoverso 3 è stata inserita una disposizione secondo la quale *“le persone la cui candidatura è stata respinta non hanno il diritto di esigere l'emanazione di una decisione impugnabile”*.

Dal 2014 a oggi sono stati presentati quattro ricorsi contro decisioni di assunzione e nomina di dipendenti dello Stato. Tre ricorsi sono stati respinti e uno accolto dal Tribunale cantonale amministrativo.

Il candidato nominato in modo illegittimo non ha una colpa nell'assunzione irregolare. Egli partecipa alla procedura di concorso, senza tuttavia avere la possibilità di influire sulla procedura di selezione. La responsabilità di questa procedura incombe all'autorità di nomina e ai funzionari che conducono la procedura. Va inoltre tenuto conto che l'eventuale accertamento dell'illegittimità dell'assunzione, a causa dei tempi procedurali, può essere ragionevolmente pronunciato dal tribunale nei mesi successivi all'entrata in servizio (e all'eventuale abbandono di un posto di lavoro precedente). Siamo consapevoli che la regolamentazione introdotta nell'articolo 89 LPAm possa non essere soddisfacente per un candidato escluso. Questo però non ha nessuna garanzia di essere prescelto nel caso di accoglimento del ricorso. L'autorità potrebbe nominare un'altra persona o annullare il concorso e pubblicarne uno nuovo. Ponderando i vari aspetti della questione reputiamo che la soluzione vigente sia quella più appropriata. Questo non significa che le autorità sono libere di adottare decisioni "illegittime". Un controllo delle decisioni è pur sempre possibile con il diritto di adire un tribunale che giudica sulla legittimità di un'assunzione o di una nomina controversa e le sentenze del Tribunale cantonale amministrativo sono pubblicate (in forma anonimizzata). Questi strumenti permettono di vigilare sull'organizzazione e sul funzionamento degli enti pubblici in materia di assunzione del personale.

In conclusione, vi invitiamo a respingere l'atto parlamentare.

Vogliate gradire, signora Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Claudio Zali

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri